



UNIONCAMERE
LOMBARDIA
Camere di commercio lombarde

Osservatorio economico

Il mercato del lavoro in Lombardia 3° trimestre 2023

Milano, 9 gennaio 2024



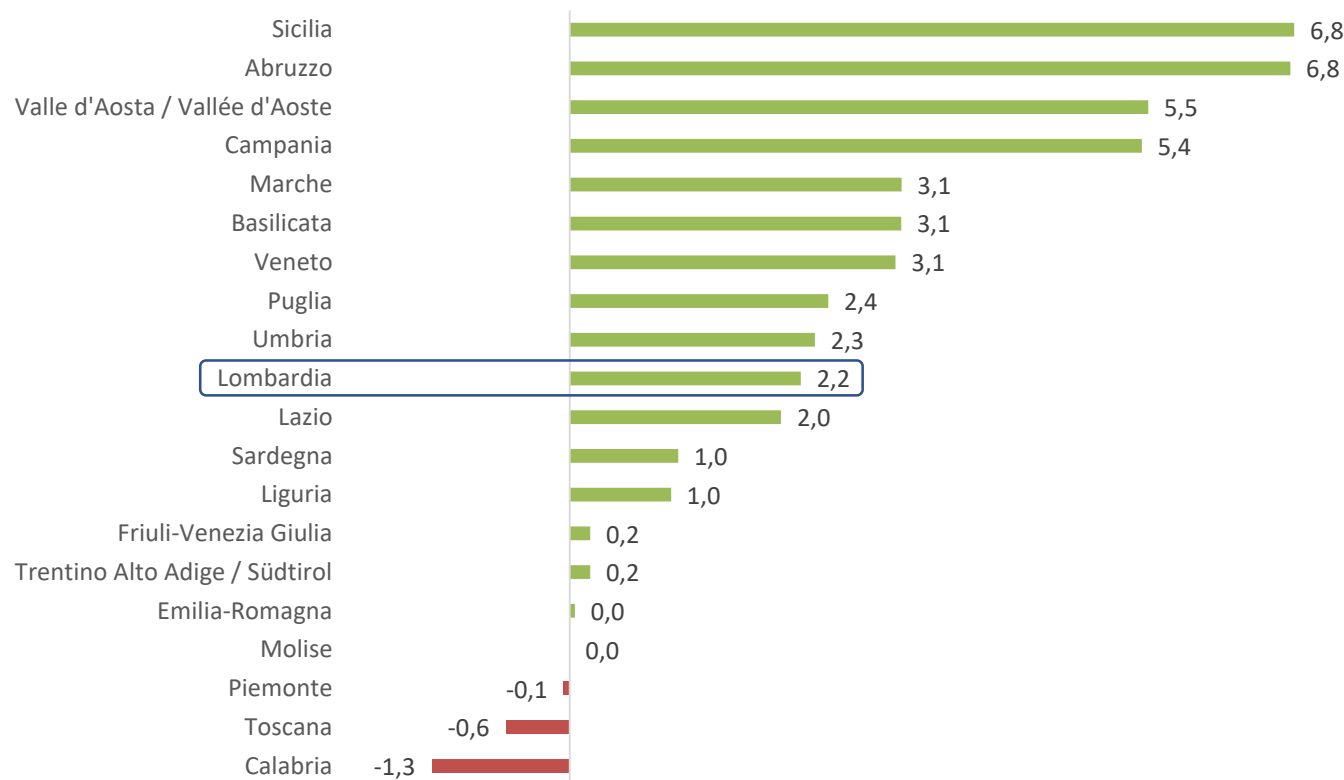
- Nel 3° trimestre 2023 **l'occupazione in Lombardia torna a crescere a ritmi superiori al 2%**, dopo il rallentamento del trimestre precedente: la variazione su base annua è pari al **+2,2%**, corrispondente a **96 mila lavoratori in più**.
- Il **tasso di occupazione** 15-64 si attesta al **69,3%**, valore superiore alla media nazionale (61,6%) e ai livelli pre-Covid.
- La crescita si conferma più intensa per l'occupazione **femminile** (+3%); quella **maschile** torna a crescere ma a un ritmo inferiore (+1,6%). Rispetto ai livelli pre-Covid, il tasso di occupazione femminile mostra un guadagno più ampio.
- Le dinamiche per genere si sovrappongono agli andamenti settoriali: **servizi** (+5,7%) e **commercio** (+3,2%), comparti a forte presenza femminile, guidano la crescita occupazionale, mentre **l'industria** si conferma in calo (-3,2%) e anche le **costruzioni** registrano un primo segno negativo (-4,7%).
- Il tasso di **disoccupazione** scende al **3,5%**, punto di minimo della serie storica disponibile dal 2018. La diminuzione risulta più marcata per le donne (tasso pari a 4,4%) che per gli uomini (2,7%).
- Il tasso di **attività** (71,8%) cresce più lentamente rispetto a quello di occupazione, per via del calo delle persone in cerca di lavoro. Solo le donne hanno recuperato il livello di partecipazione del periodo pre-Covid, mentre la componente maschile è ancora in ritardo.
- Dai dati di flusso emerge un saldo lievemente positivo tra **assunzioni** e **cessazioni** nel trimestre, in linea rispetto allo stesso periodo del 2022. Il numero di posizioni lavorative conferma un incremento significativo su base annua (quasi 100 mila contratti in più) ed evidenzia il contributo fondamentale dei rapporti a **tempo indeterminato**, probabilmente per la volontà delle imprese di trattenere i lavoratori vista l'elevata difficoltà di reperimento della manodopera. Prosegue il calo delle posizioni in somministrazione.
- Esaurita la fase di assorbimento dopo il picco del Covid, le ore autorizzate di **Cassa Integrazione** si assestano e mostrano un primo lieve segno positivo (**+3,3%** su base annua), per via della crescita della CIG ordinaria.



In Italia la **crescita del numero di occupati** prosegue anche nel terzo trimestre 2023, con una variazione rispetto allo stesso periodo del 2022 pari al **+2,1%**. Il segno positivo è diffuso nella gran parte delle regioni: solo Calabria, Toscana e Piemonte registrano un dato negativo, mentre Emilia-Romagna e Molise restano stabili. L'incremento appare più robusto nelle regioni meridionali (Sicilia, Abruzzo e Campania), mentre la **Lombardia** evidenzia una crescita **in linea con la media (+2,2%)** e, considerando le grandi regioni settentrionali, inferiore solo a quella del Veneto.

Il **tasso di occupazione lombardo si conferma tra i più elevati**: la percentuale di occupati sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) è pari al **69,3%** in Lombardia, con un vantaggio di quasi otto punti rispetto alla media nazionale. Valori più elevati si riscontrano solo in Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Toscana, Emilia-Romagna e Veneto.

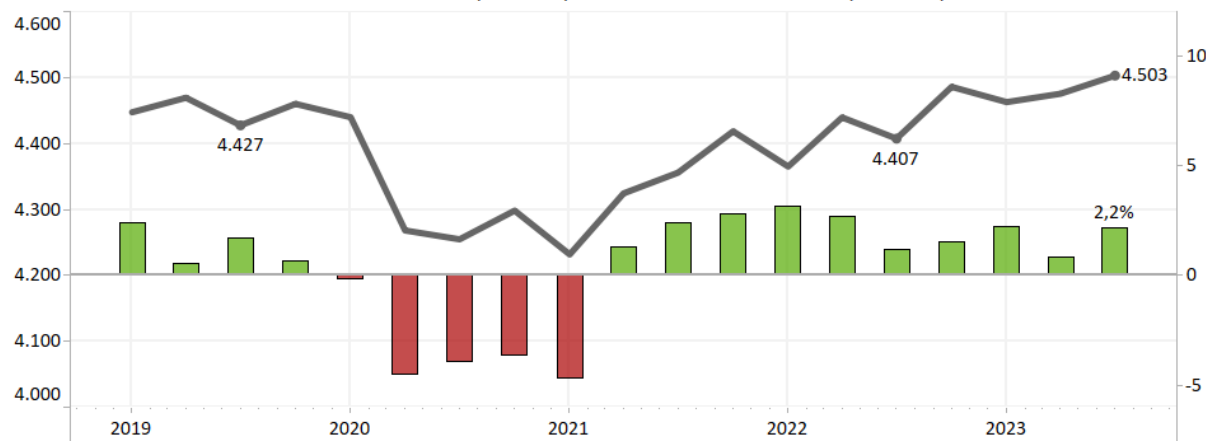
Occupati - variazione a.a. per regione - 3° trimestre 2023



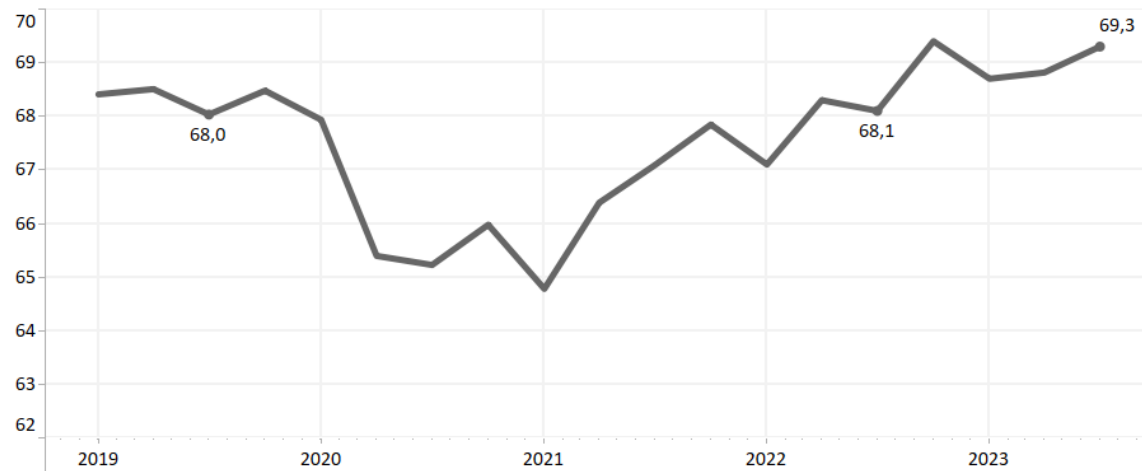
Fonte: Istat - Forze di Lavoro



Occupati (migliaia) - Lombardia
Valore assoluto (scala sx) e variazione tendenziale (scala dx)



Tasso occupazione 15-64 - Lombardia



Fonte: Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Secondo le stime Istat nel terzo trimestre 2023 **gli occupati in Lombardia sono 4 milioni e 503 mila**, in crescita di 96 mila unità rispetto all'anno precedente e superiori anche ai valori pre-Covid.

L'andamento occupazionale in regione archivia quindi il 10° segno positivo consecutivo, con una crescita che, dopo il rallentamento evidenziato nel trimestre scorso (+0,8% la variazione tendenziale), si riporta sopra il 2% (+2,2%).

Il **tasso di occupazione** calcolato sulla fascia 15-64 anni tocca il 69,3%, con un incremento di oltre un punto rispetto sia al 2022 (+1,2 punti) che al 2019 (+1,3 punti). La dinamica del tasso non riflette solo la crescita del numero di occupati (che rappresentano il numeratore dell'indicatore), ma anche la contrazione della popolazione in età lavorativa (il denominatore): il processo di invecchiamento rende quindi più intenso l'incremento del tasso.



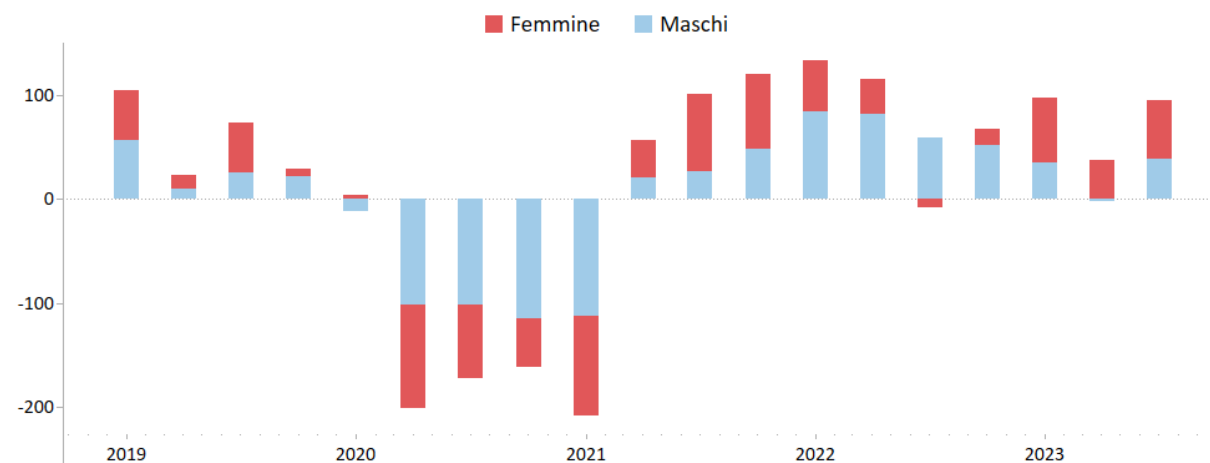
Mercato del lavoro – le dinamiche per sesso

A differenza di quanto accaduto nel 2022, la crescita dell'occupazione nel 2023 è **dovuta soprattutto alle donne**: nel terzo trimestre la componente femminile è infatti aumentata del **+3%** (pari a +57 mila unità), mentre i lavoratori uomini tornano a crescere ma a un ritmo meno intenso (**+1,6%**, pari a +39 mila unità).

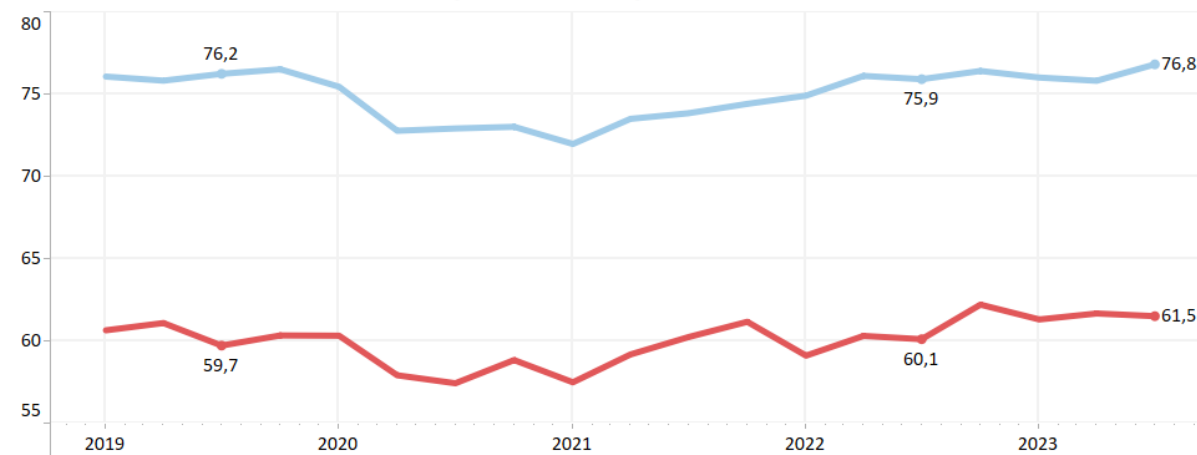
Il tasso di occupazione si conferma comunque molto più elevato tra gli uomini (**76,8%**) che non tra le donne (**61,5%**), ma il tasso femminile mostra una crescita più elevata sia su base annua (+1,4 punti vs +0,9 punti) sia rispetto al livello pre-Covid (+1,8 punti vs +0,6 punti).

Nonostante i progressi degli ultimi anni, che hanno visto crescere la partecipazione femminile nel mercato del lavoro, **il tasso di occupazione regionale continua a essere penalizzato dal gap di genere**: il confronto con la media UE (70,7%) evidenzia infatti un lieve ritardo della Lombardia interamente dovuto alla componente femminile (-4,4 punti), mentre su quella maschile risulta in vantaggio (+1,3 punti).

Occupati - variazione assolute a. a. per sesso (migliaia) - Lombardia



Tasso occupazione 15-64 per sesso - Lombardia

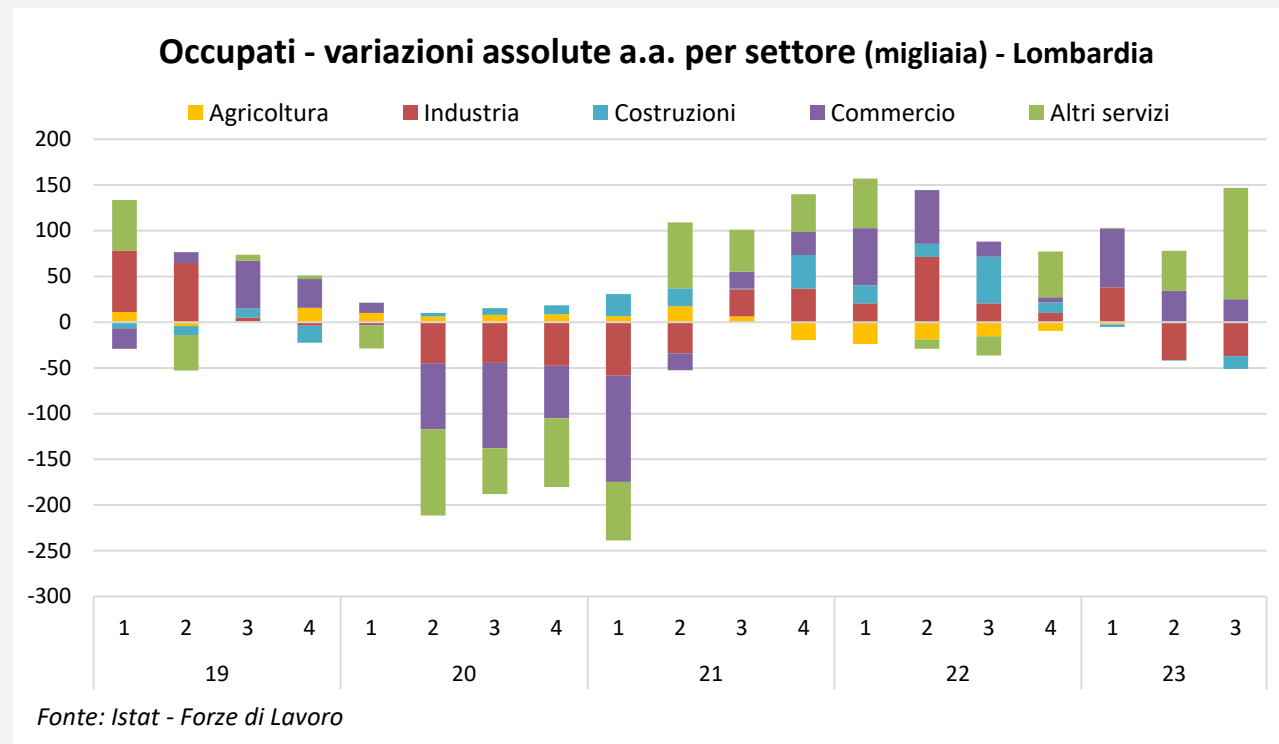


Fonte: Istat - Rilevazione Forze di Lavoro



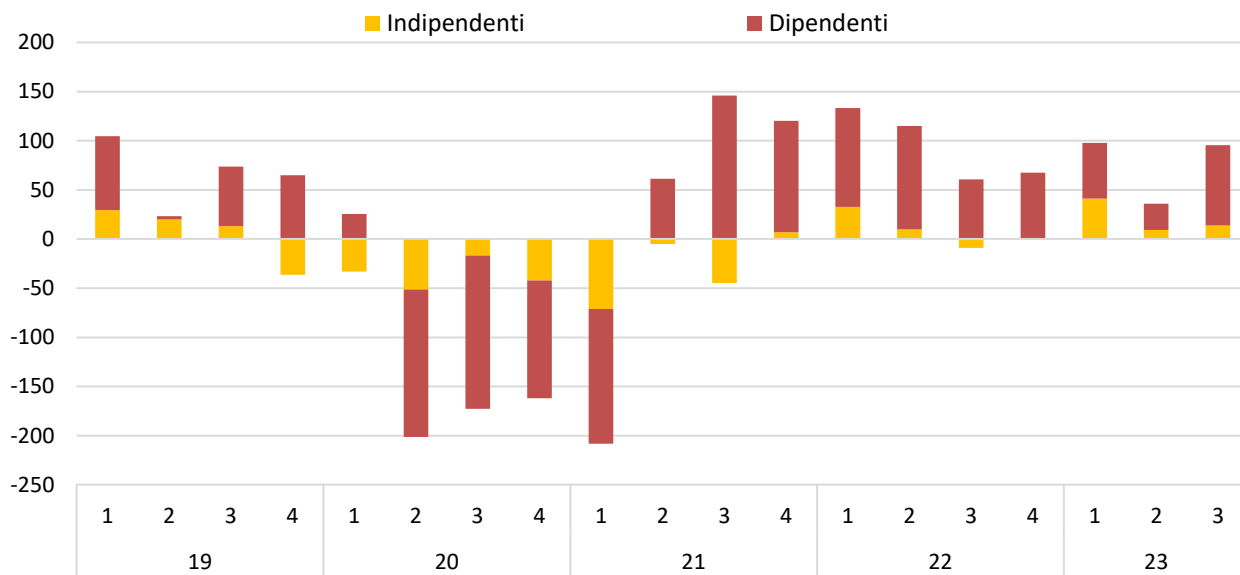
Il migliore risultato dell'occupazione femminile sembra spiegabile anche sulla base delle dinamiche settoriali: i contributi positivi provengono infatti dal **commercio**, comprensivo delle attività di alloggio e ristorazione (+25 mila occupati, pari al +3,2%), e soprattutto dagli **altri servizi** (+122 mila occupati, pari al +5,7%), entrambi settori a forte presenza femminile. L'**industria** registra invece il secondo calo consecutivo (-37 mila occupati, pari al -3,2%), accompagnata in questo trimestre anche dalle **costruzioni** (-14 mila occupati, pari al -4,7%).

Tali dinamiche riflettono le recenti tendenze economiche nazionali e lombarde, che hanno visto una battuta d'arresto dell'attività manifatturiera e una maggiore tenuta del terziario. Le costruzioni, in forte crescita negli anni scorsi, evidenziano ora una frenata, anche se restano il comparto che ha registrato la crescita occupazionale più significativa rispetto al periodo pre-Covid (+19%).





Occupati - variazioni assolute per posiz. professionale (migliaia) - Lombardia



Fonte: Istat - Forze di Lavoro

Il **lavoro dipendente**, che rappresenta oltre l'80% dell'occupazione lombarda, ha fornito il principale contributo alla crescita degli ultimi anni e tale tendenza si conferma anche nel terzo trimestre, con una variazione del **+2,3%** (pari a +82 mila occupati), in accelerazione rispetto al trimestre precedente.

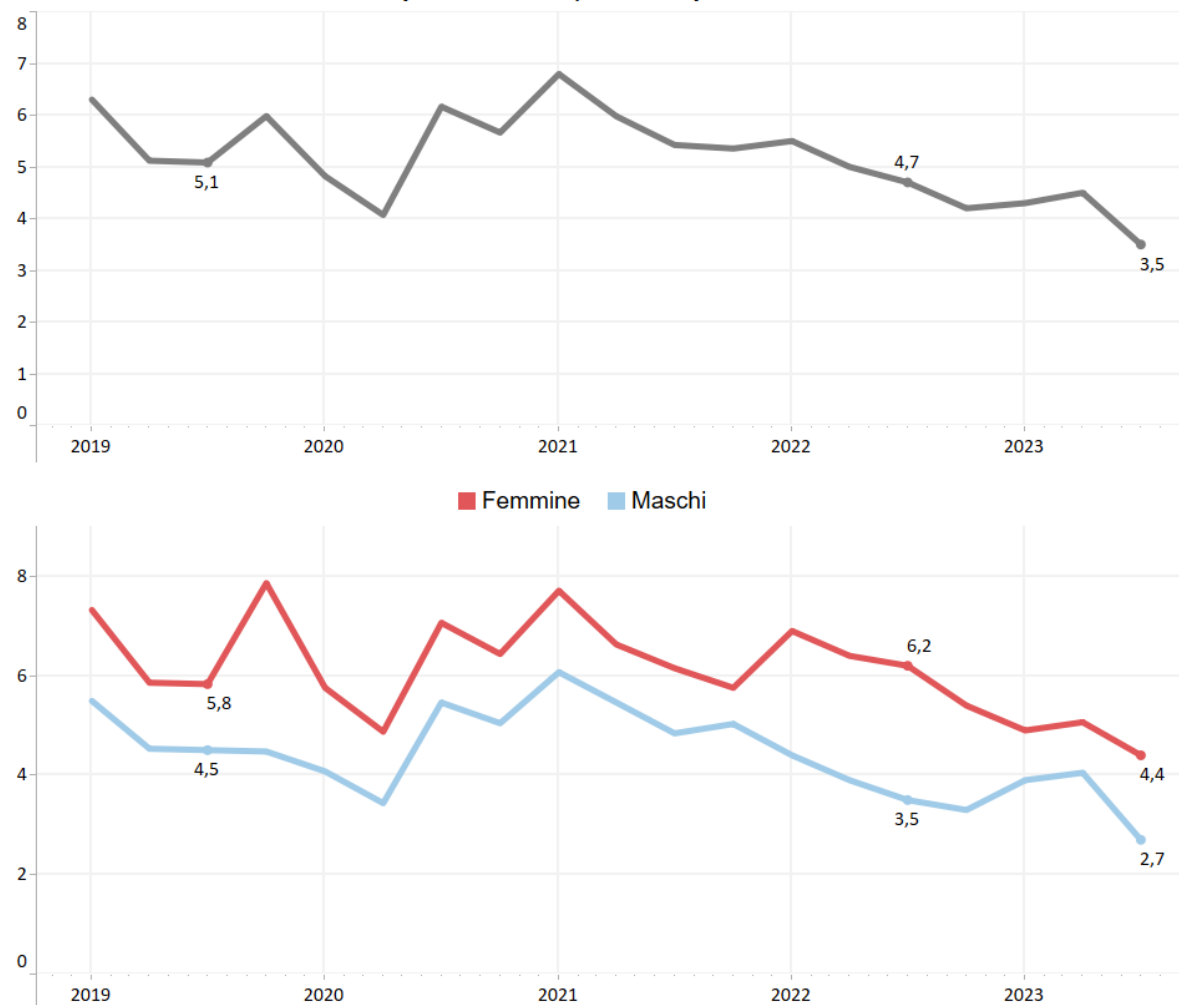
Gli **indipendenti**, già duramente colpiti durante la pandemia, hanno avviato la ripresa più tardi e con un andamento incerto, ma nel 2023 hanno archiviato risultati positivi: l'incremento nel terzo trimestre è stato del **+1,7%** (pari a +14 mila occupati). Nonostante ciò, il confronto con il livello del 2019 vede ancora un divario negativo del -6,3%.



Continua a diminuire la disoccupazione: le persone che cercano attivamente un lavoro in Lombardia sono infatti **161 mila**, un numero particolarmente basso che riflette anche la ricerca meno intensa di lavoro che caratterizza il periodo estivo. Il dato evidenzia comunque un significativo calo rispetto all'analogo periodo del 2022 (-76 mila persone, pari al -32%).

Il **tasso di disoccupazione** nella fascia 15-74 anni scende così al **3,5%**, valore minimo della serie storica disponibile dal 2018. Il calo nell'ultimo anno è stato particolarmente marcato per le donne (dal 6,2% al 4,4%), mentre per gli uomini il tasso è diminuito dal 3,5% al 2,7%.

Tasso disoccupazione 15-74, totale e per sesso - Lombardia

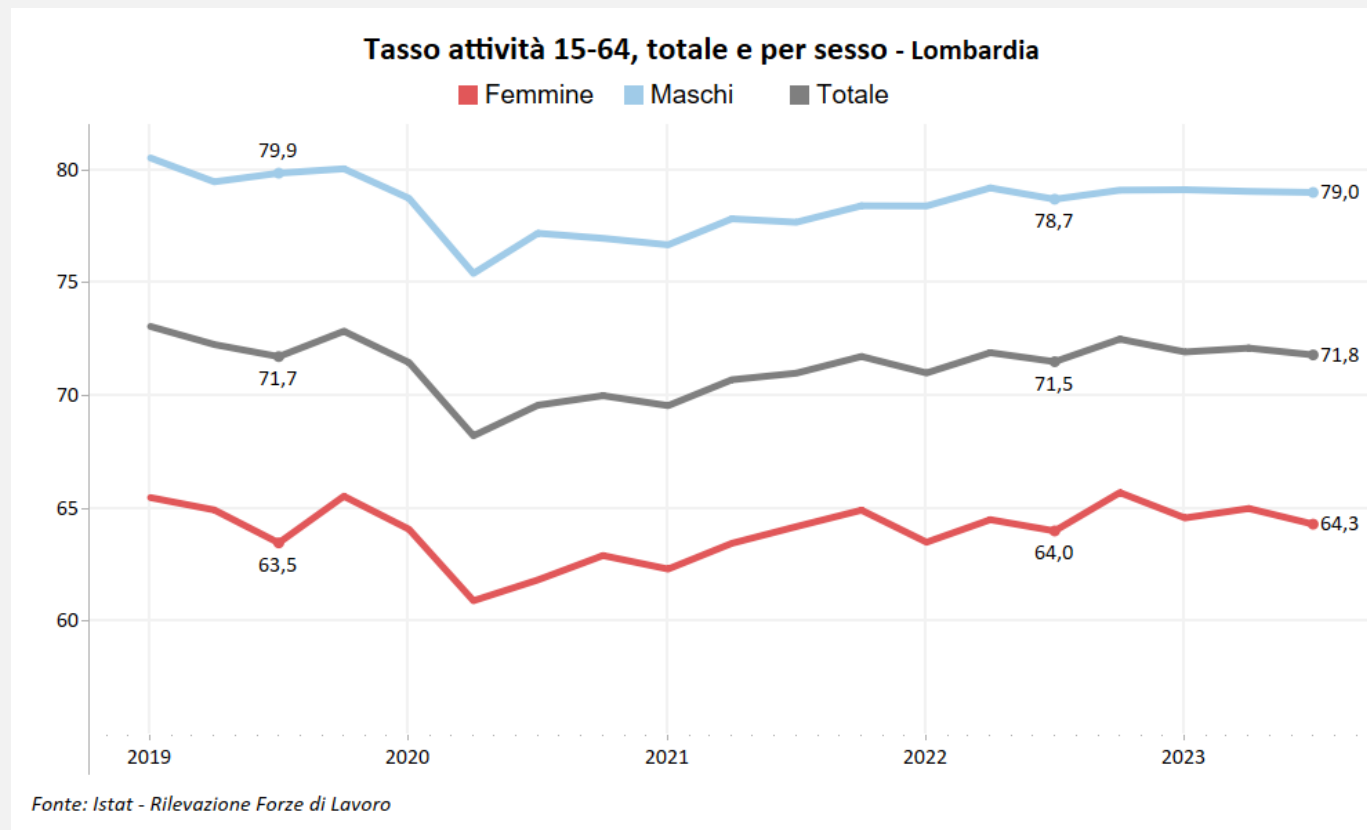


Fonte: Istat - Rilevazione Forze di Lavoro



Il **tasso di attività**, che misura la partecipazione al mercato del lavoro rapportando la somma di persone occupate e in cerca di lavoro al totale della popolazione in età lavorativa, mostra una **crescita più modesta** rispetto al tasso di occupazione, passando nell'ultimo anno dal 71,5% al **71,8%**.

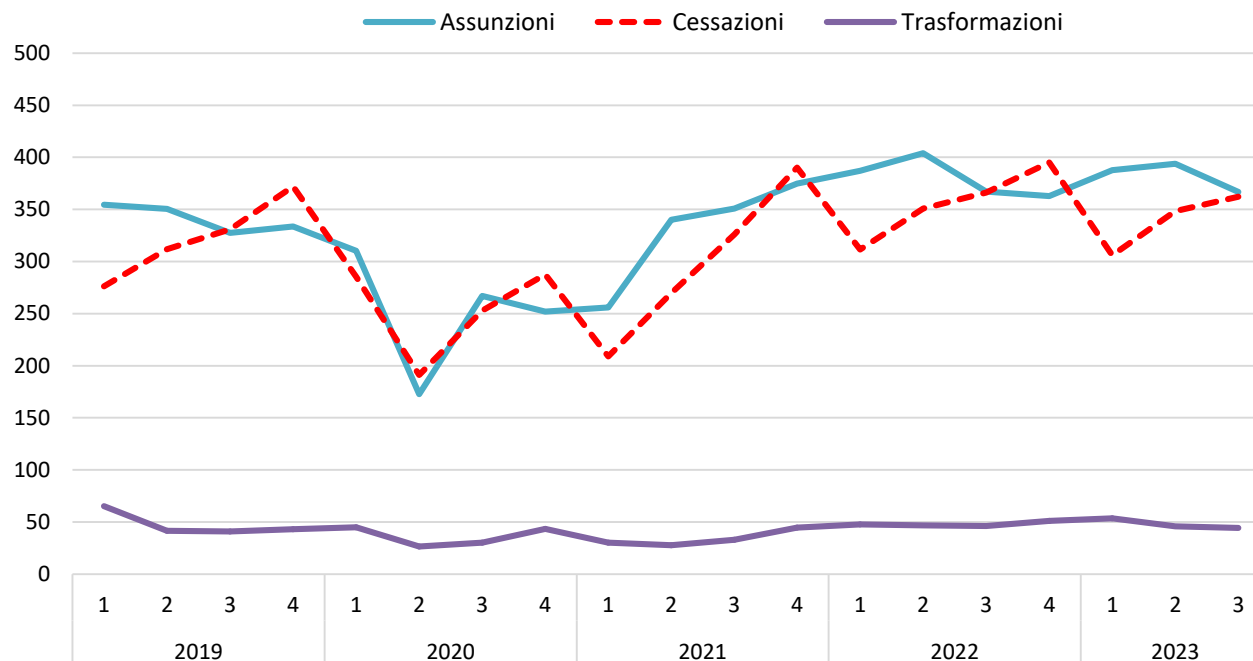
Tale andamento è condizionato dal calo della disoccupazione, che ha parzialmente bilanciato la crescita degli occupati, rallentando il recupero dei livelli pre-Covid. In particolare gli uomini registrano ancora un tasso di attività inferiore al 2019 (-0,9 punti) mentre per le donne tale confronto risulta positivo per +0,8 punti.



L'aumento dei livelli di partecipazione al mercato del lavoro rappresenta in prospettiva un elemento cruciale per sostenere l'economia regionale, soprattutto in un contesto di forte calo demografico e di difficoltà da parte delle imprese nel reperire la forza lavoro necessaria.



Assunzioni, cessazioni e trasformazioni (migliaia) - Lombardia



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Inps - Osservatorio del Precariato

* Comprende i lavoratori dipendenti privati esclusi lavoratori domestici e operai agricoli; sono compresi i lavoratori degli enti pubblici economici.

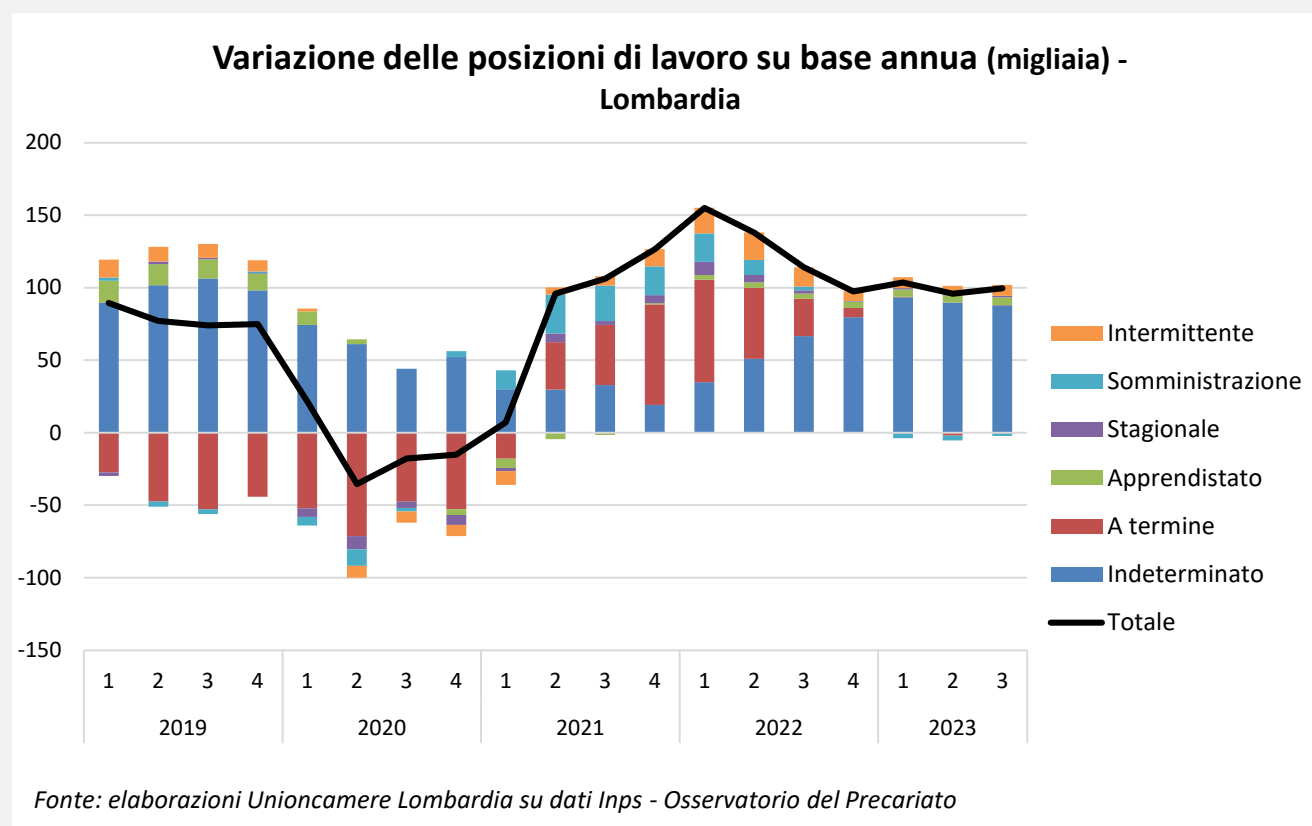
Nel terzo trimestre i dati Inps dell'Osservatorio sul Precariato* sui flussi in ingresso e uscita dal mercato del lavoro lombardo evidenziano una **stabilità delle assunzioni**, pari a 367 mila, rispetto ai livelli del 2022, mentre le **cessazioni** (362 mila) registrano un **lieve calo** (-1,1%). **Diminuiscono le trasformazioni** (-3,5%), pari a 44 mila: la gran parte di queste (37 mila) sono trasformazioni di contratti a termine, il cui stock si sta però assottigliando, in rapporti a tempo indeterminato. Il **confronto con i livelli pre-pandemici del 2019 rimane comunque ampiamente positivo** sia per le assunzioni (+12,1%) che per le cessazioni (+9,5%) e le trasformazioni (+8,5%). Il **saldo** tra assunzioni e cessazioni risulta **leggermente positivo**, in linea rispetto all'analogo periodo del 2022.

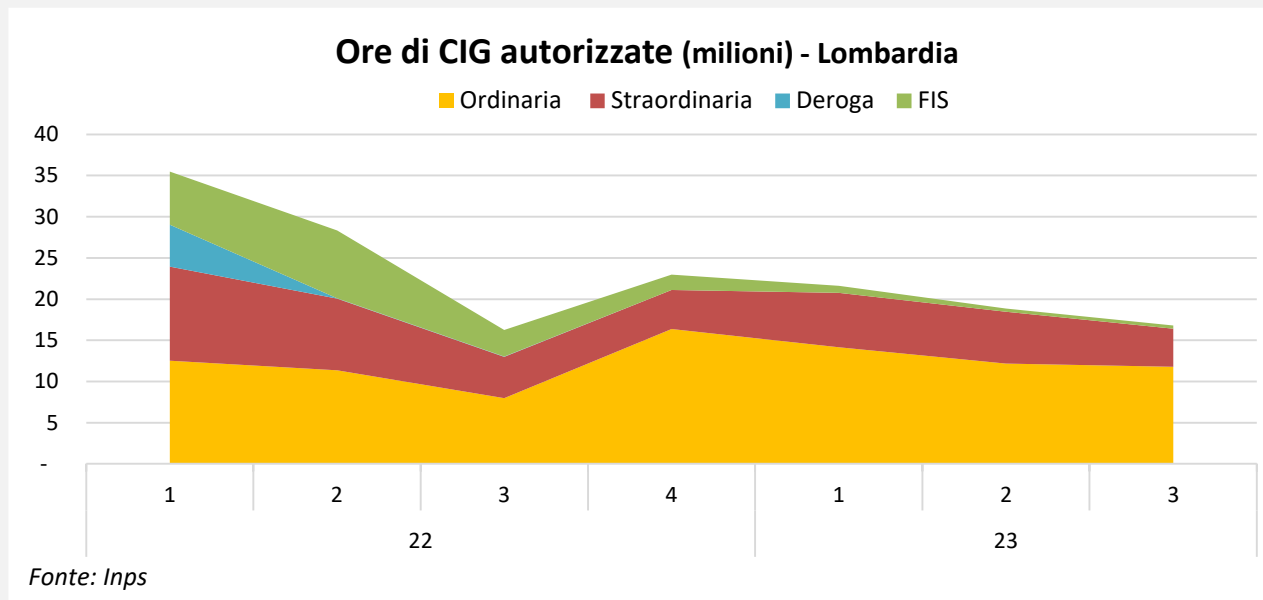


La somma dei saldi degli ultimi 12 mesi, che identifica la **variazione su base annua delle posizioni di lavoro**, mostra la crescita dell'occupazione in Lombardia a partire dal 2° trimestre 2021, esauriti gli effetti della crisi. Nell'ultimo trimestre tale indicatore si conferma positivo per 99 mila posizioni: è il quarto trimestre consecutivo in cui si registra un incremento prossimo alle 100 mila posizioni, a conferma del costante proseguimento della fase di crescita.

Dal punto di vista delle forme contrattuali, l'incremento si concentra in gran parte nel **tempo indeterminato** (+88 mila posizioni), con contributi minori dai **rapporti intermittenti** (+7 mila) e dall'**apprendistato** (+5 mila), mentre i contratti **a termine** e **stagionali** risultano sostanzialmente fermi, registrando variazioni marginali o nulle. I contratti in somministrazione proseguono infine la fase negativa, con una variazione negativa di circa 2 mila posizioni.

La crescita delle posizioni a tempo indeterminato sembra guidata da fenomeni di *labour hoarding*, ovvero dalla **volontà delle imprese di trattenere i lavoratori** e confermarli allo scadere dei contratti a termine, complice la difficoltà di reperire manodopera qualificata, nonostante l'incertezza dell'attuale congiuntura economica.





Dopo una lunga serie di variazioni negative, che hanno permesso il riassorbimento del picco dovuto all'emergenza da Covid-19, **le ore autorizzate di Cassa Integrazione** (comprese quelle dei Fondi di Solidarietà) **tornano a mostrare una lieve crescita sua base annua (+3,3%)**. Tale svolta è dovuta al confronto con il terzo trimestre 2022, che ha rappresentato il punto minimo della serie degli ultimi anni e dopo il quale l'andamento si è sostanzialmente stabilizzato.

Nel terzo trimestre 2023 sono state autorizzate **16,8 milioni di ore**, in buona parte di **CIG ordinaria** (11,8 milioni) che su base annua è cresciuta del +48%, mentre la componente **straordinaria** (4,6 milioni) risulta ancora in calo (-8%). Risultano invece quasi azzerate le ore **in deroga** e quelle comprese nei **Fondi di Solidarietà**, che si erano fortemente espanse durante il periodo di emergenza sanitaria.



Forze di lavoro	Insieme delle persone occupate e delle persone in cerca di occupazione.
Occupati	Persone tra i 15 e gli 89 anni che nella settimana di riferimento: hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto; sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile, in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro; sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza; sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività; sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.
Persone in cerca di occupazione	Persone non occupate tra 15 e 74 anni che: hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.
Inattivi	Persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.
Tasso di occupazione	Percentuale di popolazione occupata rispetto al totale della popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni).
Tasso di attività	Percentuale di popolazione appartenente alle forze di lavoro rispetto al totale della popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni).
Tasso di disoccupazione	Rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Istat - Banca dati I.Stat (<http://dati.istat.it/>)


Inps - Osservatorio sul precariato (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/14>)

Inps - Osservatorio sulle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/5>)





Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.


Tu sei libero di:

 **Condividere** — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.
Alle seguenti condizioni:

 **Attribuzione** — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.

 **Non Commerciale** — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.

 **Non opere derivate** — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, non puoi distribuire il materiale così modificato.

Divieto di restrizioni aggiuntive — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Note: non sei tenuto a rispettare i termini della licenza per quelle componenti del materiale che siano in pubblico dominio o nei casi in cui il tuo utilizzo sia consentito da una eccezione o limitazione prevista dalla legge.
Non sono fornite garanzie. La licenza può non conferirti tutte le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo che ti prefiggi. Ad esempio, diritti di terzi come i diritti all'immagine, alla riservatezza e i diritti morali potrebbero restringere gli usi che ti prefiggi sul materiale.

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte e il riferimento alla licenza “Creative Commons”.

Il rapporto è stato redatto dalla Funzione Informazione Economica di Unioncamere Lombardia.



**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde

www.unioncamerelombardia.it